



# COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 30  
del 08/03/2013

**OGGETTO: ART. 15 COMMA 5 - CCNL 1 APRILE 1999 -  
PROGETTO INCENTIVANTE " POLITICHE  
EUROPEE 2014/2020.**

L'anno duemilatredici, addì otto del mese di marzo alle ore 12.55 Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza **DOMENICO LEREDE**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	<b>LEREDE Domenico</b>	Sindaco	X	
2	<b>CANNAS Giampaolo Massimo</b>	Assessore	X	
3	<b>STOCHINO Paolo</b>	Assessore	X	
4	<b>MASCIA Severina</b>	Assessore	X	
5	<b>LADU Marcello</b>	Assessore	X	
6	<b>MASCIA Fausto</b>	Assessore	X	
7	<b>MELONI Giuseppe</b>	Assessore	X	
		<b>Totale n.</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

Partecipa il dott. Giacomo Mameli, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

## SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL PERSONALE, SIG. FAUSTO MASCIA

**Premesso** l'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi a sostegno della cultura della legalità, approvato con determinazione del Responsabile della Linea di Attività 2.1.1 B, attraverso il quale l'Assessorato della Programmazione, Credito e Assetto del territorio – Centro Regionale di Programmazione (CRP) ha definito modalità, tempi e condizioni per la presentazione della domanda di finanziamento per la realizzazione di interventi a sostegno della cultura della legalità, esplicitati nel P. O. Sardegna 2007-2013;

**Dato atto** che, in merito, le Amministrazioni Comunali di Tortolì, Bari Sardo, Loceri, Cardedu, Gairo e Tertenia hanno condiviso, nella formula prevista dal Titolo II, capo V del D. lgs. 18/08/2000, n. 267, la volontà di associarsi formalmente con il fine di presentare la domanda di finanziamento, individuando contestualmente, il Comune di Tortolì quale Ente Capofila e "beneficiario";

**Evidenziato** che con determinazione n. 3875 – Rep.432 del 4 maggio 2012, adottata dal Responsabile di Linea 2.1.1.B del Por Fesr 2007/2013 del Centro Regionale di Programmazione è stata disposta l'approvazione della graduatoria finale per il Bando di cui alla premessa e dove il Comune di Tortolì (capofila) ha ottenuto un finanziamento pari ad € 498.000,00 a fronte della previsione del progetto "FA.R.E." di € 547.800,00 di cui € 49.800,00 cofinanziate dai Comuni associati;

**Vista** la Relazione socio-economica (Allegato C) contenente la descrizione dell'intervento progettuale che prevede un'insieme di azioni che vedono quale attività principale l'inserimenti socio – lavorativi di 42 soggetti residenti nei Comuni associati;

**Dato atto** che nel corso del 2012, con determinazione del Responsabile dell'Area Sociale, Scolastica e Culturale n. 70171 del 16 maggio, si è provveduto ad articolare un gruppo di lavoro per la gestione delle attività procedurali relative alla realizzazione del progetto;

**Evidenziato** che questa organizzazione ha portato ad un aumento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti alla collettività non solo per il Comune di Tortolì ma per tutti gli altri Enti Locali associati;

**Rilevato** che a seguito di questo atteso miglioramento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli EE. LL. consente di incrementare il fondo delle risorse decentrate variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999;

**Atteso che** in merito a questo nuovo aumento procedimenti correlati è stato predisposto un progetto a cura del Servizio Sociale del Comune di Tortolì, finalizzato alla descrizione delle nuove e maggiori attività che vedono coinvolto il personale nell'aumento delle prestazioni;

**Rilevato che** il progetto, che corrispondente ai diversi obiettivi di questa Amministrazione, presenta i requisiti di progettualità richiesti dall'ARAN con risposta al quesito n. 499-15L1, in merito alle caratteristiche dei progetti, in quanto nello stesso si ritrovano illustrata la metodologia seguita, sono indicati gli obiettivi e i risultati saranno misurabili;

**Accertato** che sussistono altresì tutti i presupposti e i rigorosi criteri dettati dalla normativa vigente ed in particolare le direttive dell'Aran n. RAL076 e precisamente;

1. L'incremento delle risorse deve essere correlato ad un innalzamento oggettivo e documentato della qualità o quantità dei servizi resi.

Infatti: con la il raggiungimento delle finalità previste dal progetto FA.R.E., viene a determinarsi un investimento pubblico "immateriale" che si concretizza mediante l'opportunità data a 42 beneficiari del progetto di essere inseriti in azienda, imprese, attività commerciali etc. . Questa azione, orientata alla riduzione delle condizioni di insicurezza pubblica nei territori interessati rappresenta, qualitativamente, il modo migliore per gli Enti Locali di favorire la promozione dell'inclusione sociale, in alternativa, ad interventi del passato come, ad esempio, la liquidazione di provvidenze economiche.

2. I miglioramenti devono essere misurati in termini di risultati subordinati a indicatori predeterminati.

Questi termini potranno essere verificati certamente con l'andamento della spesa in %, destinata al pagamento dei premi di collaborazione. Ove risulterà maggiore la spesa in favore dei destinatari, maggiore sarà la partecipazione agli inserimenti socio lavorativi, posto che è stato sottoscritto con i medesimi un accordo che prevede la decurtazione dei compensi in tutti i casi di assenza, fatta eccezione per cause dovute a eventuali infortuni e/o per periodi di sospensione obbligatorie delle attività aziendali;

3. I risultati devono essere ottenuti con l'utilizzo di personale interno.

In merito è stato costituito un gruppo di lavoro di cui fanno parte, con diverse mansioni e responsabilità, 5 dipendenti di ruolo del Comune di Tortolì. V'è evidenziato il fatto che questo personale, è già professionalmente specializzato avendo gestito risorse comunitarie e sarà in grado di assolvere puntualmente ai molteplici e complessi adempimenti che questa maggiore attività comporta.

4. L'incremento delle risorse è quantificato con riferimento a valori economici (di risparmio e di valore di prestazioni aggiuntive).

La gestione del Progetto, tenuto conto dei sei ambiti territoriali sul cui insiste, del target dei destinatari, dei rapporti costanti e continuativi con le aziende etc., implica aspetti operativi non preordinati né preordinabili a priori, che certamente consente una ulteriore esperienza formativa e professionale al personale dipendente impegnato nel progetto. Per questo motivo il servizio prestato richiede un impegno aggiuntivo e costante volto alla soluzione di problematiche che riguardano tutta la durata del progetto che, certamente, vanno oltre l'ordinaria attività d'ufficio nella ricerca di una loro soluzione nonché la problematica sul coordinamento fra le diverse strutture interessate dal procedimento e facenti capo a diversi EE. LL.. L'acquisizione di queste nuove competenze risulteranno per l'Amministrazione un importante investimento per il futuro, in considerazione che, le nuove politiche comunitarie 2014/2020, sono orientate a favorire possibili investimenti nei confronti di quegli enti che dimostreranno di possedere, nel loro organico, risorse umane con esperienza, con idonee capacità di gestione, di rendicontazione e divulgatori di buone prassi. Questo processo implica un impegno lavorativo di notevole importanza e non delegabile all'esterno, sia per questioni economiche che per un miglioramento professionale, tenuto conto dell'importanza dei risultati attesi, della visibilità esterna che questi possono dare al Comune agli enti locali associati, nonché per la necessità di dare continuità al procedimento ben oltre la sua scadenza naturale.

5. Le risorse integrative devono essere messe a disposizione e utilizzate solo al termine dell'esercizio dopo aver accertato il conseguimento dei risultati attesi.

Nel Progetto incentivante, allegato alla lettera " A " del presente atto, risultano puntualmente cadenzati gli sviluppi qualitativi, quantitativi ed economici che determinano il raggiungimento degli obiettivi.

Rinviata la valutazione del raggiungimento obiettivi alla data finale di progetto, che deve coincidere, gioco forza con la tempistica condivisa con la Regione Sardegna in 15 mesi ( Agosto 2012 / Novembre 2013 ), appare chiaro, che il risultato finale potrà esclusivamente riferirsi ai dati certi di natura numerica e/o economica ( inserimenti lavorativi, risorse impegnate e spese, appalti espletati, economie rimpienate, maggiori ore di servizio prestate dal personale, etc. ) portati tutti a consuntivo. Rilevante sarà altresì l'impatto dei fenomeni " ambientali " esterni che andranno ad influenzare la qualità della vita di tutti i soggetti interessati, siano i destinatari del progetto, sia per tutti gli attori che operano a vario livello nel territorio, direttamente o indirettamente coinvolti ( famiglie dei destinatari, destinatari, aziende, operatori sociali, reti , etc. );

6. Le risorse devono essere previste in bilancio;

La correlazione tra maggiori entrate derivati dal finanziamento regionale FESR e le corrispondenti spese, intervengono " in variazione " alle originali poste di bilancio. Provenendo quindi da una attività straordinaria di studio, ricerca e partecipazione a proposte di finanziamento pubbliche, trovano normale allocazione nel bilancio solo se il loro esito ha sortito un risultato positivo. Nel caso in parola infatti è stato accolta la domanda che ha visto finanziato il progetto FA.R.E. con risorse regionali pari ad € 498.000 , cui concorrono i Comuni con una quota di cofinanziamento di € 49,800.

**Affermata** quindi la volontà della Amministrazione di incrementare il fondo di produttività 2013 nella sua parte " variabile " per un importo di € 22.900,00 ritenendo tale somma ragionevole sulla base dei risultati che saranno ottenuti dalla attuazione del progetto, dato atto che le risorse potranno essere erogate soltanto a fronte degli effettivi risultati ottenuti;

**Dato atto** che nel rispetto di quanto disposto dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 così come successivamente modificata, nonché dagli artt. 73 e 76 comma 5 della Legge 133/2008, questo Ente è obbligato alla riduzione programmata della spesa di personale;

**Vista** la delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – n. 127/2011/SRCPIE/PAR, “... *La parte variabile della retribuzione, come nei casi prospettati dall’Ente, viene ancorata al raggiungimento di specifici obiettivi, che giustificano appunto un compenso aggiuntivo e dedicato. Le risorse destinate a tali componenti del trattamento accessorio del personale (componenti non aventi carattere fisso e continuativo, quelle aventi, invece, tali caratteri sono prese in considerazione nel comma 1 dell’art. 9 cit.) non possono ritenersi fuori dall’ordinaria dinamica retributiva che il legislatore ha inteso contenere con più volte citato comma 2 bis (che riguarda l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale) del ridetto art. 9 D.L. n. 78/2010. [...]*

*Pertanto, se nuove voci retributive (quali quelle in esame), ricorrendone i presupposti, possono essere introdotte, l’ammontare complessivo del trattamento accessorio non potrà incrementarsi rispetto al parametro individuato, e pertanto ciò sarà possibile solo a condizione di riduzioni, di pari importo, di altre voci. Tale interpretazione risulta avvalorata dalla Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, dove si legge: “infatti le componenti variabili del trattamento accessorio vengono disciplinate dal comma 2-bis ove viene previsto un limite per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013 che non incide sui trattamenti individuali dei singoli dipendenti, bensì sull’ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio” e, con riferimento al citato art. 9 comma 2 bis: “Per quanto riguarda l’individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l’art. 67 del D.L. n.112/2008 convertito nella L. n. 133/2008. Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l’anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo”. Da ultimo, sulla questione si sono pronunciate le Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte con la delibera n. 51 del 4 ottobre 2011, cui si rinvia, riportando di seguito i passaggi fondamentali. La spesa per la parte variabile della retribuzione, che l’Ente intenda correlare all’avvio di progetti o al raggiungimento di obiettivi del tipo di quelli prospettati [...], dunque, è subordinata alla verifica della sua compatibilità con i richiamati vincoli di finanza pubblica. In particolare, nella quantificazione delle risorse complessive destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, nel triennio 2011-2013, dovrà farsi riferimento, quale limite non superabile, al corrispondente importo dell’anno 2010.”;*

**Dato altresì** atto che non è stato ancora approvato il bilancio preventivo, per cui si rende necessario in questa occasione fare riferimento al bilancio pluriennale;

**Dato atto** che , per l’ARAN , la decisione di incrementare il fondo per le risorse decentrate, utilizzando le opportunità previste dai commi 2 e 5 dell’art. 15 del CCNL 1/4/1999, deve essere decisa preventivamente da parte della Amministrazione;

**Richiamata** in merito la determinazione del Responsabile dell’Area Sociale Scolastica e Culturale n. 70171 del 16/05/2012, con la quale viene costituito il gruppo di lavoro per la gestione delle attività procedurali relative alla realizzazione del progetto in parola come di seguito individuato:

Dipendente	Qualifica	Incarico – Funzione
Ladu Elvira	Istruttore Dir.vo	Monitoraggio e valutazione – Segreteria - SMEC
Loi Luisa	Istruttore Dir.vo	Pubblicità, informazione, comunicazione
Piroddi Simona	Istruttore Dir.vo	Coordinamento attuazione progetto
Taccori Gian Luigi	Istruttore Amm.vo	Responsabile Unico del Procedimento

cui va aggiunta alle attività del gruppo di lavoro la collaborazione della dipendente Sig.ra Giuseppina Lotto, in particolare, per la cura degli adempimenti gestionali che attengono al personale di ruolo impegnato nel progetto, oltre alle attività riguardanti gli aspetti obbligatori e periodici per il pagamento dei premi di collaborazione ai destinatari degli inserimenti socio lavorativi;

**Visto** l'articolo 11, comma 9-quater, del D. L. 98/2011, il quale afferma l'obbligo di rinegoziare i contratti di pagamento degli stipendi già in essere prevedendo comunque ad un abbattimento non inferiore al 15% di quanto attualmente è il costo del servizio;

**Verificato** che il servizio di che trattasi è assicurato da personale interno all'amministrazione, ma che è doveroso procedere al rispetto dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero a quelle previste al comma 9 del presente articolo, gli atti e i contratti posti in essere in violazione delle disposizioni sui parametri di prezzo e qualità sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale;

**Visto** il D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 è intervenuto anche in materia di servizi di pagamento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici;

Ritenuto che non sussista l'obbligatorietà di aderire alla convenzione MEF, ma doveroso comparare la qualità e i prezzi dei servizi offerti con le tariffe dallo stesso determinate;

**Visto** il D. M. del 6 luglio 2012 contenente tutte le specifiche sul nuovo servizio offerto dal MEF, in cui viene specificato che l'offerta riguarda due pacchetti, quello base e quello avanzato fissando una tariffa pari a € 2,80 per il servizio base, ed € 4,50 per il servizio avanzato per buste paga inferiori a 100 dipendenti;

**Verificato** che la tipologia del progetto di che trattasi e la numerosità del campione è inferiore a 100 dipendenti, ma che il servizio offerto rientra in quello avanzato;

**Richiamata** altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 10/08/2012 con la quale è stato autorizzato il trasferimento delle risorse finanziarie destinate ad incrementare il Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività 2012 del Comune di Tortolì - prelevandole dalle risorse di cui al finanziamento regionale concesso nell'ambito dell'Avviso pubblico a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007 – 2013. ASSE II – Linea di Attività 2.1.1.b - Interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori a prevalente vocazione agro – pastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali, dove risulta inserito e beneficiario di finanziamento il Comune di Tortolì, ente capofila della Associazione di Comuni tra Bari Sardo, Loceri, Cardedu, Gairo, Loceri e Tertenia e determinati i costi relativi alla indennità di coordinamento;

**Ritenuto**, alla luce di quanto disposto in sede di contrattazione decentrata, ricondurre l'ammontare del compenso da destinare alla dipendente quale " indennità di coordinamento ", riconosciuta ai sensi dell'articolo 7 del CCNL comparto Regioni ed Autonomie locali del 9/5/2006 che disciplina i " Compensi per particolari responsabilità " in misura annuale pari a € 1.000,00, sussistendo i requisiti per il riconoscimento del compenso così come stabiliti nelle deliberazioni di G.C. n. 110 e 164 del 2012 concernenti l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'istituto delle "specifiche responsabilità", con effetti economici a far data dal 1° Agosto 2012;

**Affermata**, quindi, la volontà dell'Amministrazione di incrementare il costituendo fondo di produttività 2013, per la parte variabile nell'importo di € 22.900,00 per l'attuazione del progetto in parola, ritenendo tale somma ragionevole sulla base dei risultati che si andranno ad ottenere e compatibile con le disponibilità allocate in bilancio;

**Dato atto** che le risorse potranno essere erogate soltanto a fronte degli effettivi risultati ottenuti;

**Dato atto** altresì che le risorse si procederà alla esatta allocazione, nel bilancio del Comune di Tortolì, delle risorse variabili aggiuntive riferite al progetto in argomento, una volta che le stesse si renderanno disponibili;

**Richiamato** quanto disposto con la Deliberazione della Giunta Municipale n. 3/2013;

**Considerato** altresì, alla luce delle politiche comunitarie e regionali che si vanno definendo per il 2014/2020, che le stesse saranno indirizzate verso " situazioni gestionali " strutturate ed in grado di dimostrare efficace ed efficiente capacità di spesa grazie alle disponibilità e presenza, al loro interno, di risorse umane in possesso di esperienza e dimostrata capacità nella gestione di progetti, istituire all'interno dell'Area Sociale il " Servizio politiche europee " cui faranno capo gli adempimenti relativi ai Fondi Regionali FERS e FSE;

**Per quanto su motivato;**

Con voti unanimi favorevoli, resi tutti per alzata di mano,

**DELIBERA**

- 1) di rettificare la deliberazione della Giunta Municipale n. 151 del 10/08/2012 , nella parte riguardante l'ammontare dell' indennità di coordinamento “ , riconosciuta ai sensi dell'articolo 7 del CCNL comparto Regioni ed Autonomie locali del 9/5/2006 che disciplina i “ Compensi per particolari responsabilità “ determinandola in misura annuale pari a € 1.000,00, sussistendo i requisiti per il riconoscimento del compenso così come stabiliti nelle deliberazioni di G.C. n. 110 e 164 del 2012 concernenti l'approvazione del Regolamento per la disciplina dell'istituto delle “specifiche responsabilità” a far data dal mese di Agosto 2012;
- 2) Di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'allegato “ A “ che descrive sinteticamente le attività relative alla attuazione del Progetto FA.R.E. – Famiglia, Reti, Emersione e, determina i criteri per l'erogazione degli incentivi da destinare al gruppo di lavoro individuandone obiettivi e indicatori di risultato raggiungibili attraverso il miglioramento quantitativo/qualitativo dei servizi destinati a particolari fasce di cittadini che per vari motivi si trovano in situazioni di fragilità sociale, che si concretizza mediante l' opportunità data a 42 beneficiari del progetto di essere inseriti in azienda, imprese, attività commerciali etc.;
- 3) Di demandare al contratto decentrato integrativo l'esatta allocazione delle risorse variabili aggiuntive;
- 4) Di dare atto che le risorse inserite ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1999 saranno liquidate solo all'esito della verifica finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, sulla base di quanto risultante dalle relazioni finali di competenza del Responsabile dell'Area del Servizio Sociale, Scolastico e Culturale;
- 5) Di affidare al Responsabile dell'Area del Servizio Sociale, Scolastico e Culturale l'attuazione dell'obiettivo, dando atto che i compensi da assegnare ai dipendenti interessati dovranno essere graduati in relazione alla percentuale del conseguimento dell'obiettivo, a consuntivo;
- 6) Di dare atto che le somme che andranno ad incrementare il fondo per il salario accessorio , parte variabile per l'anno 2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15, comma 5, del CCNL 01/04/1999, trovano copertura nell'ambito dei rimborsi provenienti dal finanziamento del Progetto FA.R.E. – Famiglia, Reti, Emersione di cui al PO FESR 2007/2013 , Asse II, Linea di attività 2.1.1.B, nell'ambito dello stanziamento di cui ai diversi capitoli di spesa, da iscrivere nel redigendo bilancio 2013 per l'erogazione del salario accessorio al personale dipendente
- 7) Di dare atto che del presente provvedimento sarà data contestuale informazione alla RSU dell'Ente e alle OO. SS.;
- 8) Di stabilire che l'oggetto del presente atto sarà portato all'ordine del giorno delle Delegazioni trattanti di parte Pubblica e Parte Sindacale, cui la presente viene trasmessa, in quanto materia di accordo per la produttività 2013.



**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL SINDACO  
F.to dott. Domenico Lerede

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il 07/03/2013                      il responsabile dell'area  F.to ass.soc. Spano Elisabetta
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il 08/03/2013                      il responsabile dell'area  F.to dott.ssa Bucci Daniela

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

**A T T E S T A**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 11/03/2013 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot n. 6611 del 11/03/2013).

Tortoli, 11/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo

**Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva.

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L.R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_ -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo